

Da questo splendore, che è nascosto nell'anime, traspariscono certe luminose scintille negli aspetti; onde coloro, che ne sono adornati, si accattivano la riverenza di chi li guarda, e si guadagnan l'amore di chi li vagheggia. Questi per l'appunto sono gli Ecclesiastici, i quali modesti, non sol negli abiti, ma pur' anche ne' portamenti, son le calamite de' cuori, che gli amano insieme, e che gli adorano. Dove al contrario; Ecclesiastico vano negli abiti, provvoca deriso, e non rispetto; come or' or fu provato; Ecclesiastico vano ne' portamenti, concita sdegno, e non amore; come appunto siam per provare. Non à dubbio, che la modestia è il più vago ornamento, che si possa desiderare in un volto, ancorche bello; e la stessa bellezza ne riceve un non so che di grazia, ond'essa si rende più potente ad incantare gli occhi, e ad innamorare i cuori. *Le stesse donne*, che non l'anno, l'affettano; perche fanno, che con essa gradiscon più alle pupille di chi le mira, ed allettan pur' anche gli affetti di chi le adora. Or se essa è ornamento in una donna, che sarà in un'uomo? Quando questi, dovendo si governare colla prudenza, che è in lui maggiore, dee usar maggior studio, per componere i suoi andamenti, e per regolare le sue pedate. E se è ornamento in un'uomo di mondo, che sarà in un'uomo di Chiesa? Quando questi, avendo l'obbligo di portare l'esterior composto, al pari che à l'interno ordinato, deve praticare tutta l'attenzione, onde i suoi moti, i suoi gesti, le sue parole, non escan fuori i limiti del decoro, e non trapa'ssino i termini dell'onesto. Son maravigliosi gli effetti, che ne provengono,
e tali